

ROMA

La Sindaca

RA-6547



Dal Campidoglio, 01 FEB. 2018

Al Ministro della Salute  
Beatrice Lorenzin

Al Ministro dell'Istruzione, dell'università e della  
ricerca  
Valeria Fedeli

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio  
Nicola Zingaretti

Al Presidente dell'ANCI  
Antonio Decaro

**Oggetto:** *Obbligo vaccinale nelle scuole. Mozione dell'Assemblea Capitolina sulla continuità educativa e didattica per gli alunni non ancora vaccinati.*

Gentilissimi,

torno a scrivere sul tema degli obblighi vaccinali, per rappresentarvi che l'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità una Mozione che, per vostro pronto riferimento, allego alla presente.

La Mozione in questione impegna la Sindaca a farsi promotrice di un'azione verso il Governo, la Regione Lazio, l'ANCI e ogni altro ente interessato, affinché sia rispettata la continuità didattica ed educativa, con particolare evidenza verso i bambini regolarmente iscritti all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia (fascia 0-6 anni), i cui genitori non avessero ancora assolto, l'obbligo di vaccinazione.

L'intera Assemblea Capitolina, dunque, ha ritenuto la mancata vaccinazione non ostativa al prosieguo e alla continuità dell'attività e del percorso educativo, considerando quest'ultimo (stesso insegnante, stesso contesto educativo, stessa aula, stessa rete di relazioni socio-affettive) una condizione psicodidattica da garantire a tutti in totale certezza ed assoluta equità.

Si tratta, insomma, di garantire la giusta accoglienza dei bambini in una comunità in cui predomina un aspetto basilare di socializzazione, e di consentire lo sviluppo di un percorso educativo che, nella sua continuità, alimenti lo stato di salute e benessere, induca il bambino a seguire itinerari equilibrati di socializzazione, acquisendo così abilità, conoscenze, dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale e armonica. Solo così,



in un lineare sviluppo, può davvero maturare una identità personale, una personalità armonica, e si può conquistare autonomia e sviluppare, in ultimo, delle competenze adeguate.

Nulla di questo sarebbe possibile se vi fosse un'interruzione anticipata dell'anno educativo, se le condizioni di partenza mutassero al punto da non garantire unità e progressività al percorso intrapreso, se gli operatori scolastici mutassero bruscamente e si sfaldasse la rete socioaffettiva costruita faticosamente nel tempo.

Si ritiene che questa necessità di garantire la continuità educativa pur in assenza di avvenute vaccinazioni, corrisponda, in primo luogo, a una considerazione di buon senso: giunti al termine della prima parte dell'anno educativo, è giusto che i bambini lo possano portare a compimento senza interruzioni o discontinuità di sorta, che inficerebbero peraltro il loro percorso educativo in prospettiva futura, con grave nocimento anche psicologico.

In secondo luogo, una soluzione della continuità didattico/educativa potrebbe essere interpretata, e di fatto lo sarebbe, come una sorta di ingiustizia verso i bambini ancora non vaccinati, puniti personalmente per colpe non commesse.

In ultimo, la legge condanna con una multa i genitori dei bambini non vaccinati, in proporzione all'entità della mancanza, ma, almeno nella scuola dell'obbligo e a differenza della scuola dell'infanzia, non obbliga all'allontanamento del loro bambino. Come se non fosse il contagio la preoccupazione principale del legislatore, quanto piuttosto la sanzione amministrativa da comminare ai genitori colpevoli di omissione. Ma se è così, appare ancor più cogente *la necessità di rispettare la continuità didattica ed educativa per tutti i bambini*, se è proprio la legge per prima a spostare l'attenzione sulla sanzione invece che sul possibile esito contagioso. Ciò, quindi, induce a ritenere molto fondata la richiesta formulata dall'Assemblea Capitolina, che la Sindaca di Roma in questa nota rappresenta con profondo convincimento alle SS.VV.

Si tratta, in sostanza, di salvaguardare la linearità di percorso di un bisogno educativo, che non si può negare per alcun motivo plausibile e che si tratta invece di garantire, consentendo a tutti i bambini, a partire da quelli tra 0 e 6 anni, *«di giungere alla conclusione dell'anno educativo e scolastico 2017/18 senza interruzioni di sorta nella frequenza e nella totale continuità educativa e didattica»*. Con l'invito a salvaguardare, nel contempo, il trattamento dei dati personali e le scelte compiute in materia sanitaria, evitando che quei dati possano essere accessibili a chi non sia responsabile di quello stesso trattamento.

Nel convincimento che su queste richieste le SS.VV. possano convenire ed esse, perciò, siano tenute nella dovuta considerazione attuativa, si porgono *cordiali saluti*.

Virginia Raggi



(12/2018)

Anno 2018

Ordine del giorno n. 4

**MOZIONE****Art. 109****PREMESSO**

che il decreto-legge n° 73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" è stato convertito, con modificazioni, in legge n.119 del 31 luglio 2017, pubblicata in Gazz. Uff. n. 182 del 5 agosto;

che la legge disciplina l'obbligo vaccinale per la popolazione con età compresa tra 0 e 16 anni, con riguardo alle vaccinazioni del tipo anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella;

che l'assolvimento degli obblighi vaccinali contenuti nella legge n. 119/2017 costituisce condizione necessaria e vincolante ai fini dell'accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia.

**VISTA**

la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

la circolare n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017 concernente "Prime indicazioni operative alle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'applicazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci".

la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto "Indicazioni operative per

l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci; Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

Il provvedimento n.365 del 1°settembre 2017 del Garante per la protezione dei dati personali "Privacy e vaccini: le scuole potranno inviare gli elenchi degli iscritti alle ASL"

### CONSIDERATO

che la suddetta normativa e le successive circolari, anche regionali, hanno dimostrato nella pratica complessità di attuazione e difficoltà di interpretazione uniforme;

che la normativa richiamata prevede al 10 marzo 2018 l'allontanamento dei minorenni (fascia 0-6), non in regola con la documentazione oggetto di autocertificazione, dalle strutture educative e scolastiche;

che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sancisce tra i suoi principi fondamentali il superiore interesse dei minorenni, così come all'articolo 28 il diritto all'educazione;

che la mancata conclusione dell'anno educativo e scolastico, così come l'allontanamento forzato dal proprio gruppo di pari costituirà un grave nocimento, un trauma a livello psicologico e un danno a livello didattico ed educativo tale da potersi configurare come vera e propria violenza istituzionale nei loro confronti;

e che quindi si ritiene opportuno garantire a tutti loro, anche non vaccinati ma regolarmente iscritti, la conclusione dell'anno educativo e scolastico 2017/2018 senza alcuna interruzione di servizio e di continuità educativa.

### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA

la Sindaca e la Giunta capitolina:

*CHIARIRE*  
- a porre in essere tutte le necessarie attività istituzionali nei confronti del Governo, della Regione, dell'ANCI e degli altri Enti competenti al fine di evitare che i bambini e le bambine, *ANCORA* non vaccinati, ma regolarmente iscritti, *NON* siano allontanati dalle strutture educative e scolastiche e che sia consentito loro di giungere alla conclusione dell'anno educativo e scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione della continuità educativa e didattica; *IN RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE;*

- a richiedere agli Enti competenti chiare linee guida operative che consentano uniformità nell'attuazione sul territorio della normativa, in particolare in materia di trattamento dei dati

personali, per evitare che le scelte personali in materia sanitaria siano accessibili a soggetti diversi dai titolari o responsabili del trattamento dei dati e i soggetti istituzionali destinatari degli stessi.

(MGS) MARIA AGNESE CATINI

*[Handwritten signature]*

TERESA FOTTA

*[Handwritten signature]*

ANDREA COIA

*[Handwritten signature]*

SARA SECCIA

*[Handwritten signature]*

ROMA CAPITALE  
SEGRETARIATO GENERALE  
12 GEN 2018